

VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEI CAE

L'assenza nei documenti congressuali di alcun riferimento ai Comitati Aziendali Europei impone un'integrazione dello stesso.

In molti settori assistiamo sempre più frequentemente a fusioni e acquisizioni internazionali di piccole, medie e grandi aziende italiane, assorbite da grandi gruppi.

Anche il nostro settore è coinvolto da questo fenomeno, il mercato del cemento è sempre più in mano a questi colossi ed anche nell'edilizia pubblica si assiste all'affacciarsi sempre più aggressivo di grossi competitor internazionali.

Tale prospettiva limita fortemente il coinvolgimento delle parti sociali a livello locale e nazionale nelle decisioni fondamentali, impedendo un corretto avvio di relazioni industriali; Henkel, Holcim, Whirlpool sono esempi che il modello d'interazione dovrebbe essere rivisto.

A tal fine è necessario sfruttare al meglio i Comitati Aziendali Europei; le categorie della Cgil devono mettere i delegati in condizione di lavorare al meglio, attraverso la costituzione di coordinamenti nazionali, la formazione, l'ottimizzazione della comunicazione; rivendicare tempi e mezzi è la base per avere compagni che possano svolgere un proficuo lavoro a livello internazionale e promuovere un vero dialogo sociale.

E' inoltre opportuno potenziare le politiche internazionali all'interno della Confederazione Europea dei Sindacati, i CAE, fare rete con altri sindacati europei e mondiali, per far fronte comune alle sfide del futuro: digitalizzazione, sostenibilità ambientale, delocalizzazioni, globalizzazione dei diritti, migrazioni di persone, culture e conoscenze.

Questa è la sfida che ci aspetta e che già ci coinvolge; sta a noi gestire il cambiamento ed avere un ruolo come sindacato per la tutela dei lavoratori.

Per la CGIL e per la Fillea tutto questo deve diventare un obiettivo da realizzare al fine di portare i nostri valori in Europa, nel mondo.